

FAQ

Bando PRIN 2022

Fase di presentazione dei progetti

(Aggiornamento del 08/02/2022)

1. FAQ UNISS

Un Ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, il cui contratto grava su fondi vincolati a uno specifico progetto, oggetto di finanziamento privato può rivestire il ruolo di PI? In caso affermativo, a quali condizioni?

RISPOSTA MUR

Un Ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, il cui contratto grava su fondi vincolati a uno specifico progetto, oggetto di finanziamento privato può rivestire il ruolo di PI nel caso sia possibile stipulare un addendum al contratto che svincoli parte dei fondi.

2. FAQ UNISS

Considerato che il finanziamento massimo per ciascun progetto è di € 250.000, il costo totale potrà pertanto essere superiore in caso di valorizzazione della voce A.1?

RISPOSTA MUR

Il costo totale del progetto potrà essere superiore a Euro 250.000 nel caso di valorizzazione della voce A.1.

3. FAQ UNISS

In riferimento a quanto previsto dal Bando "Le risorse finanziarie derivanti dall'art. 238, comma 4, del d.l. n. 34/2020 del presente bando devono essere destinate, per almeno il 40%, alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)", quale è il criterio in base al quale un progetto è considerato come progetto di una regione del Mezzogiorno?

RISPOSTA MUR

Le unità territorialmente collocate al Sud verranno conteggiate nella riserva.

(Aggiornamento del 10/02/2022)

4. FAQ UNISS

Con riferimento ai Ricercatori AIM vale, anche per il presente Bando, quanto previsto per il PRIN 2020? Ovvero: "Il ricercatore AIM può partecipare ad un progetto PRIN purché questo riguardi l'ambito scientifico delle linee di ricerca indicate nella proposta attività finanziata da PON-AIM, sia come semplice componente del team di ricerca che come responsabile di unità, purché a costo zero, essendo il proprio contratto di lavoro finanziato interamente dal FSE.

Sia per la partecipazione che per l'assunzione del ruolo di responsabile, all'atto della presentazione della relazione scientifica periodica prevista dal disciplinare AIM, il Direttore

del Dipartimento deve attestare la congruenza delle linee di ricerca fra l'ambito di proposta attività AIM ed il progetto PRIN.

Il Direttore del Dipartimento, autorizza, altresì, con apposito atto, il ricercatore ad assumere il ruolo di responsabile dell'unità di ricerca nell'ambito del progetto PRIN, sempre, ovviamente, a costo zero.

Poiché il Programma AIM non finanzia progetti ma contratti per lo svolgimento delle attività indicate nella proposta finanziata, ferma restando la condizione di "costo zero", l'addendum potrà essere sostituito da una semplice lettera d'incarico firmata dal Direttore del Dipartimento e presentare al MUR in caso di finanziamento del progetto PRIN."

RISPOSTA MUR

Successivamente all'approvazione della graduatoria del Bando PRIN 2022, e prima dell'ammissione a finanziamento, il PI dovrà sottoscrivere una dichiarazione di impegno relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR nella quale sarà chiamato a dichiarare, tra l'altro, che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea (come, invece, nel caso dei RTD-A AIM e/o D.M. 1062/2021), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241.

I RTD-A AIM non solo non rispettano tale requisito ma, essendo impegnati al 100% su altro progetto (tranne nel caso di quelli a tempo definito, per i quali sarà possibile la stipula di un addendum) non hanno impegno temporale da dedicare al progetto.

Mentre lo scorso bando, trattandosi di fondi nazionali controllati dal MUR, è stata possibile una loro partecipazione, il Bando PRIN 2022, assoggettato al controllo, tra gli altri, del Servizio centrale per il PNRR (verifiche bimestrali) e della Commissione Europea, non può consentire tale partecipazione.

Qualora, infatti, venisse rilevato che il contratto del personale, a qualunque titolo, partecipante al progetto grava su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico, potrebbe configurarsi la fattispecie di doppia rendicontazione del finanziamento, che porterebbe alla revoca del progetto e/o del contratto.

Per questo motivo non è possibile consentirne la partecipazione.

(Aggiornamento del 03/03/2022)

5. FAQ UNISS

Un RTD attivato sui fondi dedicati ai Dipartimenti di eccellenza può partecipare, a qualsiasi titolo, a un progetto?

RISPOSTA MUR

Il Ricercatore a Tempo Determinato, il cui contratto sia pagato sui "Fondi per i Dipartimenti di Eccellenza", può partecipare al Bando PRIN 2022, poiché tale finanziamento non è vincolato a specifici progetti.

Fase di esecuzione dei progetti

(Aggiornamento del 04/09/2023)

6. FAQ UNISS

L'Allegato B "Disciplinare di concessione delle agevolazioni" prevede che "Le spese ammissibili decorrono dalla data di inizio delle attività. Non sono pertanto ammissibili le attività che a tale data risultino già effettuate o avviate da parte dei soggetti partecipanti". Quindi prima della data di inizio delle attività non può essere svolto alcun adempimento propedeutico allo svolgimento delle attività progettuali, come ad esempio la pubblicazione del bando per il reclutamento delle figure di cui alla voce di spesa "A.2.1 - personale appositamente da reclutare"?

RISPOSTA MUR

Non sono ammesse spese antecedenti alla data di inizio del progetto, ma è possibile pubblicare bandi per il reclutamento delle figure di cui alla voce di spesa "A.2.1 - personale appositamente da reclutare", purché la data di inizio di quest'ultime non siano antecedenti alla data di inizio del progetto.

(Aggiornamento del 22/05/2024)

7. FAQ UNISS

Le ore dedicate ai PRIN 2022 e 2022 PNRR a costo zero, ovvero non valorizzate finanziariamente, devono essere inserite nel timesheet?

RISPOSTA MUR

Anche le ore non valorizzate finanziariamente devono essere inserite nel timesheet per dimostrare l'effettiva (possibilità di) partecipazione al progetto dei componenti l'unità di ricerca.